

Documento sul Sistema di Governo Societario dei Fondi Pensione Aperti

Zurich Investments Life S.p.A

Fondo Pensione Aperto Zurich Contribution
(albo Covip fondi pensione n. 37)

Zed Omnifund - Fondo Pensione Aperto
(albo Covip fondi pensione n.39)

1. Introduzione

Il presente documento è adottato dalla Società Zurich Investments Life S.p.A. (di seguito “Società” o “Compagnia”) ai sensi dell’art. 4 bis del Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 (“Requisiti generali in materia di sistema di governo”), con riferimento ai fondi pensione aperti denominati “Fondo pensione aperto Zurich Contribution” e “Zed Omnifund - Fondo Pensione Aperto”.

Il sistema di governo della Società - per i profili relativi alla gestione dei fondi pensione aperti - risponde alla prioritaria esigenza di tutela degli aderenti e dei beneficiari dei fondi stessi e di salvaguardia della piena separazione patrimoniale tra il patrimonio di ciascun fondo pensione aperto e il patrimonio della Società e degli altri clienti.

In tale ottica, assicura l’efficacia dei processi interni e di quelli esternalizzati, l’individuazione e gestione dei rischi, nonché la qualità dei dati e delle informazioni inerenti ai profili gestionali dei fondi pensione aperti e lo svolgimento delle attività nel rispetto dei criteri di sana e prudente gestione.

Le procedure operative definiscono ruoli e responsabilità tra i soggetti che sono coinvolti nella operatività dei fondi pensione aperti. Il sistema assicura la circolazione delle informazioni rilevanti tra tutti i soggetti , nonché la segnalazione delle eventuali violazioni riscontrate al soggetto o organo competente ad attivare le misure correttive. Le procedure interne sono strutturate in modo da garantire che le segnalazioni vengano esaminate e valutate.

Il sistema di controllo interno adottato costituisce un presidio per garantire il rispetto delle regole, la funzionalità del sistema gestionale e la diffusione di valori di corretta amministrazione e legalità. Per ulteriori dettagli in merito si rimanda al capitolo 3 “*Politica relativa al sistema di controllo interno*”.

Tale sistema prevede un insieme organizzato di procedure di verifica dell’operatività dei fondi pensione aperti e complessivamente assicura la verifica di conformità della gestione dei fondi in oggetto rispetto alla normativa nazionale e dell’Unione Europea, sia essa primaria o secondaria, nonché la rispondenza alle previsioni stabilite dai regolamenti e dalle procedure operative.

Il piano di emergenza per i fondi pensione aperti è compreso in quello di cui la Società è dotata.

Il presente Documento, in particolare, ha per oggetto:

- l’organizzazione della Società rilevante per i profili gestionali inerenti ai fondi pensione aperti, ivi incluse le funzioni e/o attività che risultano esternalizzate, con evidenza dei compiti e delle responsabilità dei soggetti, organi e strutture della Società coinvolti nel processo di investimento del patrimonio separato dei fondi pensione aperti;
- una descrizione dell’organizzazione dei controlli interni rilevanti per i fondi pensione aperti e del sistema di gestione dei rischi rilevante per i fondi pensione aperti;
- una descrizione dei flussi informativi tra la Società e il Responsabile dei fondi pensione aperti e viceversa e le informazioni essenziali relative alla politica di remunerazione del Responsabile dei fondi pensione aperti e dei titolari delle funzioni fondamentali.

Il presente documento, approvato dal Consiglio di Amministrazione e rivisto almeno annualmente, è pubblicato sul sito web dei fondi pensione aperti unitamente al rendiconto.

2. Organizzazione della Società rilevante per i profili gestionali inerenti ai fondi pensione aperti – Attività esternalizzate – Compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di investimento

I fondi pensione aperti sono costituiti nell'ambito della Società attraverso la formazione, con apposita delibera, di un patrimonio di destinazione, separato ed autonomo, con gli effetti di cui all'articolo 2117 del codice civile.

Agli Organi e alle funzioni contemplati dal sistema di governo adottato dalla Società sono, quindi, attribuiti anche i poteri e le responsabilità relativi alla gestione dei fondi pensione aperti.

Ai sensi del regolamento IVASS n° 38 del 2018, la Compagnia si è dotata di un sistema di governo societario "rafforzato", definendo ruoli, responsabilità e relazioni tra gli organi deputati alla gestione e al controllo. I soggetti protagonisti del sistema di governo societario sono l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato per il Controllo Interno e i Rischi, il Comitato Remunerazioni, l'Alta Direzione, il Personale Rilevante, il Comitato di Gestione, il Collegio Sindacale e gli ulteriori organi preposti a funzioni di controllo.

L'attività di revisione legale dei conti è svolta dalla società di revisione (organo esterno).

L'amministrazione della Società è affidata al Consiglio di Amministrazione, titolare dei più ampi poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi quelli che la legge e lo Statuto riservano all'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al suo interno due comitati – Comitato per il Controllo Interno e i Rischi ed il Comitato Remunerazioni – con funzioni propositive e consultive a beneficio del Consiglio stesso.

Ai sensi di quanto previsto dal Codice Civile, dalle disposizioni statutarie e dal Regolamento IVASS n. 38, il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. Inoltre, valuta l'efficienza e l'efficacia del sistema di governo societario della stessa.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha istituito, in conformità alla normativa di settore e mediante specifica delibera, le funzioni fondamentali di revisione interna (Internal Audit), gestione dei rischi (Risk Management), verifica della conformità alle norme (Compliance) e Attuariale, definendone responsabilità, compiti, e modalità operative anche mediante l'approvazione di apposite politiche soggette a revisione almeno annuale. I piani di attività delle funzioni fondamentali sono sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione con cadenza annuale.

La titolarità delle quattro funzioni fondamentali è assegnata a distinti soggetti, non appartenenti al Consiglio di Amministrazione. Il titolare di ciascuna funzione fondamentale della Società è nominato e revocato dal Consiglio di Amministrazione e soddisfa nel continuo i requisiti di idoneità alla carica fissati dalla politica in materia di requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza adottata dalla Società.

Secondo le stesse modalità è istituita altresì la funzione Antiriciclaggio.

Nella declaratoria dei compiti assegnati ai titolari della funzione di Revisione Interna e di Gestione dei Rischi è fatto esplicito riferimento alla circostanza che tali compiti sono svolti anche con riguardo ai fondi pensione aperti gestiti dalla Società.

I titolari della funzione di Revisione Interna e di Gestione dei Rischi comunicano le risultanze e le raccomandazioni rilevanti nel proprio ambito di responsabilità, anche per quanto riguarda i fondi pensione aperti, al Consiglio di Amministrazione e al Responsabile dei fondi pensione aperti.

Sono altresì tenuti a comunicare alla COVIP le situazioni problematiche riscontrate nello svolgimento della propria attività, per quanto attiene ai fondi pensione aperti, qualora le stesse non abbiano trovato soluzione all'interno della Società.

La revisione legale dei conti è esercitata da una società di revisione, iscritta nell'apposito registro; la società di revisione è incaricata anche della revisione contabile del rendiconto dei fondi pensione aperti.

È inoltre presente un Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, e nominato dal Consiglio di Amministrazione.

La Società nomina, ai sensi del comma 2 dell'art. 5 del Decreto legislativo 5 Dicembre 2005 n. 252, anche il Responsabile di ciascun fondo pensione aperto.

Il Responsabile svolge la propria attività in modo autonomo e indipendente, riportando direttamente all'organo amministrativo della Società relativamente ai risultati dell'attività svolta.

La Società ha istituito all'interno della Direzione Life Technical Function un'unità organizzativa responsabile delle operations dei fondi pensione. Con particolare riferimento ai Fondi Pensione Aperti è responsabile delle attività di raccolta delle adesioni, della gestione amministrativa e delle liquidazioni, avvalendosi anche del supporto dei servizi informatici e amministrativi offerti da una società specializzata nella gestione di forme previdenziali.

La funzione organizzativa responsabile delle operations dei fondi pensione, inoltre, gestisce i rapporti con il Responsabile dei fondi pensione aperti.

La Società ha scelto di esternalizzare, nel rispetto della disciplina in essere, alcune attività dei fondi pensione aperti relative alla gestione di servizi informatici e amministrativi.

L'esternalizzazione non esonera in ogni caso gli organi del fondo dalle rispettive responsabilità.

L'esternalizzazione non produce effetti negativi sull'attività di vigilanza della COVIP e sulla qualità dei servizi resi agli aderenti e beneficiari dei fondi pensione aperti.

Il fornitore del servizio è tenuto a cooperare con la COVIP in relazione alla funzione o all'attività esternalizzata; la Società e la COVIP hanno accesso ai dati relativi alle attività esternalizzate.

Il titolare della funzione di revisione interna della Società può svolgere attività di controllo (audit) sull'attività del fornitore di servizi ed è legittimato ad accedere ai suoi locali.

In particolare, al fornitore esterno identificato sono affidati i seguenti servizi:

- gestione amministrativa della fase di accumulo e di quella di erogazione delle prestazioni (fatta salva la fase di istruttoria delle pratiche di liquidazione e l'erogazione delle rendite che sono gestite direttamente dalla Società);

- servizi relativi al sito web (area riservata);
- attività relativa alla valorizzazione del patrimonio degli aderenti, la relativa predisposizione delle comunicazioni verso gli stessi e la predisposizione delle segnalazioni statistiche e di vigilanza a COVIP.

La scelta di esternalizzazione di suddette attività è stata effettuata a motivo delle competenze e tecnologie specialistiche richieste allo scopo.

2.1. Compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di investimento

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione definisce e adotta le politiche in materia di investimenti, ALM e gestione del rischio di liquidità, ed è costantemente aggiornato sullo stato degli investimenti, anche con riferimento al livello di rischio e performance conseguita. Ai sensi della politica degli investimenti di ZIL in vigore, l'Amministratore Delegato è responsabile, sulla base delle direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione, dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio delle politiche connesse alla gestione degli investimenti.

ALMIC

L'Asset Liability Management e Investments Committee (ALMIC) ha l'obiettivo di elaborare proposte e fornire soluzioni su tematiche inerenti alla gestione degli investimenti finanziari, anche in considerazione del profilo delle passività. Inoltre, verifica il rispetto delle linee guida della politica di investimento, l'avvenuta applicazione da parte della funzione di Investment Management delle istruzioni ricevute dai precedenti comitati e dal CdA.

Responsabile dei fondi pensioni aperti

Il Responsabile dei fondi pensione aperti vigila sull'osservanza della normativa e del Regolamento del Fondo nonché sul rispetto delle buone pratiche e dei principi di corretta amministrazione del Fondo nell'esclusivo interesse degli aderenti; vigila, inoltre, sulla gestione finanziaria del Fondo, sia con riferimento ai controlli sulle politiche di investimento che sulla gestione e il monitoraggio dei rischi.

Funzione Investment Management (IM)

La funzione Investment Management investe professionalmente le somme versate (contributi) nell'esclusivo interesse degli aderenti e secondo le opzioni di investimento previste dal Fondo. L'attività di gestione dei portafogli (cosiddetto "asset management") è svolta sotto la responsabilità del Chief Investment Officer.

La funzione Investment Management ha il compito di calcolare il Net Asset Value (NAV) per ciascun comparto del Fondo Pensione Aperto ed è responsabile dei controlli ex-post sui risultati degli investimenti e sul rispetto dei limiti di investimento.

I controlli sul rispetto dei limiti sono svolti sulla base di quanto previsto dalle procedure interne, al fine di monitorare il rispetto dei limiti. I controlli sui risultati e sul rispetto dei limiti sono discussi all'interno di Investment Management sulla base della cadenza descritta dalle procedure interne. Tali risultati sono aggregati, rielaborati e condivisi con il comitato ALMIC.

3. Politica relativa al sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno della Compagnia vede la sua piena applicazione anche con riferimento ai Fondi Pensione Aperti gestiti dalla Compagnia; questo è composto da diverse funzioni articolate su tre livelli allo scopo di garantire che i rischi siano identificati e gestiti in modo adeguato, ed i controlli interni in essere operino in modo efficace.

Questo modello, noto come “Modello delle 3 linee di difesa”, rappresenta uno dei pilastri dell’approccio di gestione dei rischi aziendali, e garantisce sia l’opportuna allocazione di ruoli e responsabilità tra responsabili di processo e funzioni di controllo, sia la necessaria indipendenza per le funzioni di secondo e terzo livello.

Nello specifico, coerentemente con il D. Lgs. 252/2005, le funzioni fondamentali istituite per i fondi pensione aperti sono la funzione di gestione dei rischi e la funzione di revisione interna.

Controlli di primo livello

La prima linea di difesa è rappresentata dal "Business Management", all'interno del quale sono identificati i "Process Owners".

I Process owners sono responsabili dei processi, sistemi, prodotti e del personale della Compagnia, di conseguenza, il Sistema di controllo a tre livelli descritto sopra assegna in primis a loro la responsabilità per la gestione del rischio derivante da essi.

La responsabilità per la gestione del rischio implica il duplice aspetto di:

- Svolgere attività che creano esposizione al rischio (“assunzione del rischio”), e
- Prendere decisioni e intraprendere azioni volte a garantire che tale esposizione al rischio rientri nei limiti di tolleranza del rischio della Compagnia (“gestione dei rischi” in senso stretto).

Questo duplice aspetto di “assumere rischi” e “gestire i rischi” può essere definito come "Risk Ownership".

Il Risk owner assume rischi nelle normali attività di conduzione del business, e gestisce i rischi derivanti da tali attività di business attraverso opportuni controlli progettati e implementati allo scopo di contenere la probabilità o l’impatto potenziale di una perdita inattesa all’interno della tolleranza al rischio della Compagnia.

Controlli di secondo livello

La seconda linea di difesa, caratterizzata dalla sua indipendenza rispetto al Business ha il compito di supportare la prima linea attraverso:

- Lo sviluppo di un framework e di strumenti che aiutino i business owners ad identificare, valutare e monitorare i rischi;
- Una consulenza specializzata al fine di supportare una migliore comprensione dei rischi e lo sviluppo di opportuni controlli;
- L’analisi e la valutazione indipendente dei rischi e dei relativi controlli.

Controlli di terzo livello

La terza linea di difesa fornisce assurance indipendente sull’adeguatezza ed effettiva operatività del Sistema di Controllo Interno. Nello specifico, valuta completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni.

4. Modello organizzativo della Funzione di Gestione dei Rischi

La Funzione di Risk Management dei Fondi Pensione Aperti gestiti dalla Compagnia è esplicitata dalla corrispondente funzione istituita presso la Compagnia, in linea con quanto disciplinato dal Decreto Legislativo n.252/2005 e dalle Istruzioni COVIP di vigilanza per le società che gestiscono fondi pensione aperti, adottate ai sensi dell'art. 5-decies, comma 1, del Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.

Il titolare della funzione è nominato e revocato dall'organo amministrativo, e soddisfa nel continuo i requisiti di idoneità alla carica fissati dalla politica per l'identificazione e la valutazione del possesso dei requisiti di idoneità alla carica, in termini di onorabilità, professionalità e indipendenza. Il titolare non è posto a capo di aree operative, né è gerarchicamente dipendente da soggetti responsabili di dette aree.

La funzione supporta il Consiglio di Amministrazione nelle attività di analisi, valutazione, misurazione e monitoraggio dei rischi, garantendo l'allineamento con le disposizioni interne ed esterne applicabili.

Il ruolo e le attività svolte dalla funzione, nonché la descrizione dei metodi di cui la Società si è dotata per effettuare la valutazione interna del rischio con riferimento ai fondi pensione aperti, sono contenuti all'interno della Politica di gestione dei rischi e, per quanto di pertinenza, della Politica di gestione dei rischi operativi.

La valutazione interna del rischio relativo ai fondi pensione aperti è approvata, su proposta della funzione di risk management, dal consiglio di amministrazione della Società almeno ogni tre anni, o immediatamente dopo ogni variazione significativa del profilo di rischio dei fondi pensione aperti.

5. Modello organizzativo della Funzione di Revisione Interna

La funzione di Internal Audit dei Fondi Pensione Aperti gestiti dalla Compagnia è esplicitata dalla corrispondente funzione istituita presso la Compagnia, in linea con quanto disciplinato dal Decreto Legislativo n.252/2005 e dalle Istruzioni COVIP di vigilanza per le società che gestiscono fondi pensione aperti, adottate ai sensi dell'art. 5-decies, comma 1, del Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.

Il titolare della funzione è nominato e revocato dall'organo amministrativo, e soddisfa nel continuo i requisiti di idoneità alla carica fissati dalla politica per l'identificazione e la valutazione del possesso dei requisiti di idoneità alla carica, in termini di onorabilità, professionalità e indipendenza. Il titolare non è posto a capo di aree operative, né è gerarchicamente dipendente da soggetti responsabili di dette aree.

La funzione di revisione interna è incaricata di valutare e monitorare l'efficacia, l'efficienza e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e delle ulteriori componenti del sistema di governo societario e le eventuali necessità di adeguamento, anche attraverso attività di supporto e di consulenza alle altre funzioni aziendali. Il titolare della funzione di Revisione Interna comunica le risultanze delle attività svolte e le eventuali raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione e al Responsabile dei fondi pensione aperti per le attività svolte in merito agli stessi.

Nel contesto delle verifiche, la funzione tiene anche conto degli aspetti relativi alle verifiche effettuate in ambito di conformità alle norme.

Il ruolo e le attività svolte dalla funzione sono definiti nella specifica politica della funzione di revisione interna.

6. Responsabile dei fondi pensione aperti. Flussi informativi tra la Società e il Responsabile dei fondi pensione aperti.

Al fine di garantire la maggiore tutela degli aderenti e dei beneficiari, il Responsabile dei fondi pensione aperti verifica che la gestione degli stessi sia svolta nel loro esclusivo interesse, nonché nel rispetto della normativa vigente e delle previsioni stabilite nei regolamenti e nei contratti.

In particolare, vigila su:

- la gestione finanziaria, anche controllando il rispetto della normativa e delle regole interne della stessa circa i limiti di investimento;
- la gestione amministrativa, in particolare verificando la separatezza amministrativa e contabile delle operazioni poste in essere per conto dei fondi pensione aperti e del patrimonio degli stessi rispetto a quanto afferente alle altre attività della Società e la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili riguardanti i fondi pensione aperti;
- le misure di trasparenza adottate nei confronti degli aderenti e beneficiari;
- l'adeguatezza della procedura di gestione dei reclami;
- la tempestiva e corretta erogazione delle prestazioni;
- le situazioni in conflitto di interesse;
- il rispetto delle buone pratiche e dei principi di corretta amministrazione.

I compiti relativi alla gestione dei flussi informativi tra Società e Responsabile sono svolti dall'unità organizzativa responsabile delle operations dei fondi pensione.

In particolare, l'unità incaricata dei rapporti con il Responsabile trasmette al Responsabile dei fondi pensione aperti medesimo periodicamente con riferimento al periodo di osservazione o su richiesta in sintesi:

- il dettaglio, per ciascun comparto in cui si articola il fondo pensione aperto;
- il report delle operazioni effettuate in conflitto di interesse, se avvenute;
- dati sintetici sulla movimentazione degli iscritti e contribuzioni, sia in entrata che in uscita;
- il report dei disinvestimenti relativi ad operazioni di erogazione di prestazione o trasferimento (secondo una metodologia a campione, vengono acquisite dal Responsabile le comunicazioni pervenute dal beneficiario ed inviate al medesimo e viene verificato il rispetto dei tempi di liquidazione);
- l'esemplare della comunicazione annuale agli aderenti;
- ciascun reclamo/esposto pervenuto e la relativa risposta;
- le modifiche regolamentari, quelle alla nota informativa e quelle al documento sulla politica di investimento;
- il rendiconto annuale, con le relative relazioni sulla gestione, relazione della società di revisione e nota integrativa.

Eventuali richieste di dati o informazioni integrative, nonché segnalazioni di anomalie vengono inviate dal Responsabile, in prima istanza, all'unità organizzativa responsabile delle operations dei fondi pensione e/o alle Direzioni aziendali di volta in volta interessate.

Qualora i soggetti sopra indicati non procedessero con la risoluzione delle anomalie riscontrate, il Responsabile dei fondi pensione aperti informa il Consiglio di amministrazione e il Collegio Sindacale della Compagnia, indicando gli interventi correttivi da adottare.

Il Responsabile predispone annualmente una relazione (c.d. Relazione annuale all'Autorità di vigilanza) circa le procedure di controllo adottate, la sua organizzazione, i risultati dell'attività svolta, le eventuali anomalie riscontrate e le iniziative poste in essere per eliminarle.

La relazione è inviata alla COVIP e, per opportuna presa visione, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale della Compagnia.

7. Informazioni relative alla politica di remunerazione del Responsabile dei fondi pensione aperti e dei titolari delle funzioni fondamentali

La Società ha adottato una politica di remunerazione predisposta in conformità al Regolamento IVASS n. 38/2018 che è coerente con la sana e prudente gestione del rischio, ed in linea con gli obiettivi strategici, la redditività e l'equilibrio della Società nel lungo termine, nonché con le valutazioni di rischio, ed integra i rischi per la sostenibilità.

Il Responsabile dei fondi pensione aperti è un professionista esterno alla Compagnia che svolge il proprio incarico in modo autonomo e indipendente avente come unica finalità quella di tutelare gli aderenti ai fondi pensione e verificare che la gestione degli stessi sia svolta nel rispetto della normativa vigente. L'attività del Responsabile dei fondi pensione aperti è svolta ai sensi e per gli effetti dell'art 5 commi 2, 3, 3bis del D. Lgs. 252/2005.

Il compenso del Responsabile dei fondi pensione aperti viene stabilito in cifra fissa all'inizio dell'incarico e resta tale per tutta la durata dello stesso; sono da escludersi remunerazioni variabili o correlate al conseguimento di risultati di business. L'ammontare del compenso suddetto viene deliberato dal Consiglio di Amministrazione in sede di nomina, e non può essere modificato nei tre anni successivi.

Il trattamento economico riconosciuto al Responsabile è posto proporzionalmente a carico dei comparti dei fondi pensione aperti, fermo il vincolo di non compromettere in qualunque modo il rispetto del principio di sana e prudente gestione delle risorse dei fondi stessi, e gli interessi a lungo termine degli aderenti e dei beneficiari.

Il trattamento economico dei Titolari delle Funzioni Fondamentali (Internal Audit e Risk Management) è riconosciuto dalla Società e si compone di una parte fissa ed una parte di carattere variabile, quest'ultima collegata ad obiettivi connessi esclusivamente all'efficacia e qualità dell'azione di controllo e svincolata dai risultati economico-finanziari delle aree sottoposte a controllo.